

Codice Ente: 10839

ORIGINALE

**DELIBERAZIONE N.42**  
in data: 21.11.2012

Prot. n. 31525

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: IPOTESI DI COSTITUZIONE DELLA GRANDE MANTOVA:  
DISCUSSIONE E INDIRIZZI.**

L'anno duemiladodici addì ventuno del mese di novembre alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione **STRAORDINARIA IN SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE** i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

BADOLATO ANTONIO	SINDACO	Presente
GOATELLI RICCARDO	CONSIGLIERE	Presente
DE DONNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
BOTTANI CARLO	CONSIGLIERE	Presente
FERRARI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
IMPERIALI ALCIDE	CONSIGLIERE	Presente
TOTARO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
MAROCCHI LEONARDO	CONSIGLIERE	Presente
PEZZALI MIRKO	CONSIGLIERE	Presente
CAPRARI ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
BIANCHI FAUSTO	CONSIGLIERE	Presente
PANTANI GRAZIANO	CONSIGLIERE	Presente
VINCENTI FERNANDO	CONSIGLIERE	Presente
GAGLIARDI LUISA	CONSIGLIERE	Presente
MAFFEZZOLI GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
BURATTO ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
FRANZONI MATTEO	CONSIGLIERE	Assente
GELATI LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
ROSA CRISTIANO	CONSIGLIERE	Presente
BIFFI FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
GRASSI CARLO	CONSIGLIERE	Presente

**Totale presenti 20**

**Totale assenti 1**

E' altresì presente l'Assessore esterno: Alessandro Benatti.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), il Segretario Generale Dott. GIUSEPPE CAPODICI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. ANTONIO BADOLATO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco introduce l'argomento: "Bene, questa sera abbiamo un solo importante punto all'ordine del giorno: "Ipotesi di costituzione della Grande Mantova: discussione ed indirizzi.". Io ritengo doveroso da parte mia e a nome dell'Amministrazione di procedere ad un intervento introduttivo dove cerco di contestualizzare tutta questa vicenda e di dire poi – in merito alla vicenda – qual è la posizione che è stata assunta fino ad ora da quest'Amministrazione....

Intanto, voi tutti sapete che affrontiamo per la seconda volta – la prima volta ne abbiamo parlato in un Consiglio Comunale il 30 novembre dello scorso anno – un tema di grande interesse: la cosiddetta Grande Mantova. Questo tema, nell'ultimissimo periodo, ha subito una forte accelerazione, perché è stato, credo impropriamente, collegato al tema della soppressione o meno della Provincia di Mantova. Noi riteniamo soprattutto che sia doveroso portare questo dibattito all'interno della sua sede naturale ed istituzionale, che per noi è il Consiglio Comunale di Curtatone, che è la fonte della nostra legittimazione. Quindi, al di là di tutto, credo che sia questo l'organismo titolato giuridicamente e tecnicamente ad esprimere la discussione e soprattutto ad esprimere le idee guida e gli indirizzi vincolanti per l'Amministrazione sul tema che abbiamo detto.....E' una sede istituzionale, ma è una sede istituzionale propria!

In merito alla questione, io mi assumo quest'onere di illustrare doverosamente il nostro pensiero, partendo dallo stato dell'arte e cioè, che cos'è successo in questi ultimi mesi....e cioè io ricordo – proprio per la cronaca – che il 27 ottobre dello scorso anno, io e gli altri 4 Sindaci della Grande Mantova – il Comune di Curtatone, il Comune di Mantova, il Comune di Porto Mantovano, il Comune di Virgilio e il Comune di San Giorgio – abbiamo sottoscritto un Protocollo d'Intesa, che era una dichiarazione d'intenti e che ultimava un processo che nel tempo era già stato lungamente dibattuto.....

Questa sera non parliamo per la prima volta della Grande Mantova, perché di ciò se ne parla già da 20/25 anni! Questo Protocollo d'Intesa era già stato approvato dalla Giunta il 7 novembre successivo e poi era stato presentato in questo Consiglio Comunale oggetto di una comunicazione del Sindaco, ma anche di un successivo dibattito (che non è uscito con un'espressione di voto), il 30 novembre 2011 e poi il 15 settembre 2012, i 5 soliti Sindaci, hanno sottoscritto il regolamento di attuazione di questo Protocollo d'Intesa (quello che stabilisce quali sono gli Organi di quest'Istituzione).....E il 17 settembre successivo, c'è poi stata la presa d'atto da parte della Giunta.....

Preciso da subito, che in tutti questi documenti ed in tutti questi atti...si parla e ci si diffonde sul tema della collaborazione, dell'integrazione dei servizi, dell'ottimizzazione dei servizi ai cittadini, dell'efficientamento della macchina comunale e del miglioramento delle infrastrutture, ma mai si parla di un Comune unico!...L'accezione fusione per incorporazione, non viene assolutamente mai citata!...E devo dire che, non se n'è neppure mai parlato, salvo in una discussione avviata negli ultimi 2 incontri che abbiamo avuto da 1 mese a questa parte!

Sottolineo il fatto che il concetto dell'integrazione dei servizi, della maggiore efficienza e della maggior efficacia degli Enti Locali è il minimo comune denominatore su cui si è raccolto il consenso dei 5 Sindaci.....E sul quale ancora oggi si riconoscono i 5 Sindaci....Cioè procedere con il coordinamento, la collaborazione e l'ottimizzazione dei servizi....Questo è quello che è successo sino ad oggi!

Adesso qualche nostra considerazione di carattere pregiudiziale e preliminare:

1^ considerazione - la proposta di fusione per incorporazione – perché di questo si tratta...non di una fusione tra pari, ma di una fusione per incorporazione – è stata da alcuni indicata come una soluzione – io direi che più che una soluzione è una scorciatoia, un escamotage, un artificio, un piccolo mezzo...un mezzuccio – per risolvere un altro problema – che merita invece grande rispetto – che è il mantenimento in vita della Provincia di Mantova, che è questione molto delicata sulla quale tutti i Sindaci si sono espressi in una certa maniera conducendo una battaglia (l'ultimo incontro con i nostri parlamentari è avvenuto venerdì scorso).....Noi qui diciamo che queste sono 2 questioni della massima importanza, ma aggiungiamo – da subito - che sono 2 questioni radicalmente distinte fra di loro, scollegate fra di loro e che viaggiano su piani e binari diversi che non s'intersecano!...Una cosa è parlare del mantenimento in vita della nostra Provincia con

capoluogo Mantova e della nostra autonomia provinciale (abbiamo sottoscritto tutti dei documenti in tal senso).....e cosa completamente diversa invece è parlare del tema della Grande Mantova....Ma credo che ormai tutti ne abbiano la piena consapevolezza, tant'è che nell'incontro con i parlamentari della Provincia di Mantova, promosso venerdì scorso nell'aula magna dell'Università in via Scarsellini, nessuno in quella sede – ripeto nessuno: né i Sindaci, né il Presidente della Provincia, né gli Assessori Provinciali, né i Parlamentari – ha collegato il tema della Grande Mantova a quello della Provincia! Il tema della Grande Mantova è stato completamente ignorato perché tutti hanno contezza del fatto che sono questioni diverse anche se parimenti importanti.....

A parte una piccola contraddizione che poi vedo in questa volontà di sopprimere un Ente per salvare un Ente.....la proposta di alcuni – non so se è sempre attuale – era quella di sopprimere 4 Enti Locali per salvarne 1!.....C'è forse una qualche insensatezza....E in una posizione di questo genere c'è forse una mancanza di criterio logico....perché vorrei porre l'accento sul fatto che alcuni di questi Comuni, come ad esempio il Comune di Porto Mantovano e il Comune di Curtatone, per ordine di grandezza e per tutti gli indicatori econometrici, sono il 4° ed il 5° Comune della Provincia di Mantova e quindi è inimmaginabile pensare di elidere con un tratto di penna semplicemente così tutti i Comuni dell'hinterland mantovano che hanno tutti la stessa sostanza e lo stesso spessore.

Colgo poi un'incongruenza di ordine logico nell'immaginare di cancellare dalla carta geografica 4 Comuni, che poi sono Enti Locali (che guarda caso sono poi gli enti più vicini al cittadino) per salvarne 1, avendo la certezza che anche con questo sacrificio in ogni caso non si andrebbe a salvare l'autonomia della Provincia di Mantova.

2<sup>a</sup> considerazione – Noi ci siamo espressi quasi all'unanimità il 30 novembre 2011 e in estrema sintesi il Consiglio Comunale ha detto “ si al coordinamento dei servizi, si alla strada dell'integrazione, no a limitazioni della sovranità del Comune di Curtatone e no all'ipotesi di fusione” e quindi io e il Consigliere delegato alla partita, avv. Ferrari, ci siamo mossi sempre in qualunque sede nei rapporti con i nostri colleghi, seguendo esattamente queste direttive del Consiglio Comunale...

3<sup>a</sup> considerazione – giuridicamente meno rilevante ma non secondaria – la lista che io rappresento, nel suo programma elettorale e nel suo piano di governo, non aveva previsto una soppressione del Comune di Curtatone....Non era mai stato detto e quindi non abbiamo ricevuto nessun mandato dai cittadini...

Nel merito, ancora 2 riflessioni: 1<sup>a</sup> riflessione – lo so che qualcuno ci taccia di oscurantismo, ma io arrivo a dire che il nostro Comune ha fortissime connotazioni identitarie, cioè è un Comune che ha una specificità e che ha un'identità forte! Un'identità forte sia dal punto di vista storico, sia dal punto di vista architettonico, sia dal punto di vista culturale e religioso, sia dal punto di vista territoriale e sia dal punto di vista economico...Per esempio, siamo il Comune conosciuto in tutt'Italia per la Battaglia e per i Martiri di Belfiore.....Il nostro Comune, fino a poche decine d'anni fa arrivava a Pradella e quindi i Martiri di Belfiore, sono stati portati al patibolo nel nostro territorio....Noi siamo il Comune dei Martiri dell'Aldriga e siamo il Comune che ha meritato recentemente la medaglia al valore civile....e siamo poi il Comune che era inserito al di fuori della cerchia muraria nel sistema difensivo che si chiamava Serraglio....che è cosa completamente diversa rispetto al centro urbano della Città.....Dal punto di vista urbanistico e architettonico il Santuario delle Grazie....Il concetto della Città diffusa... La Rocca, il Palazzo Cavalcabò eccetera.....

Il nostro è un territorio che ha delle connotazioni molto precise: l'85% è a vocazione agricola e dal punto di vista economico ha un ottimo equilibrio tra le varie componenti dei vari settori....E, devo dire a questo proposito – lo dico non per non provocare nulla, ma perché parlando con tanti lo abbiamo constatato – vedo semmai alcune assonanze in alcuni casi con la Città di Mantova e in altri casi con altri Comuni limitrofi con i quali abbiamo già stabilito rapporti di collaborazione su temi molto precisi.....

Noi da un verso siamo attenti alla vicenda della Grande Mantova e dall'altro verso siamo anche attenti a mantenere un rapporto di collaborazione e coordinamento sui servizi coi Comuni che sono con noi omogenei e che hanno determinate caratteristiche che ovviamente ci avvicinano.

2<sup>a</sup> riflessione – Il nostro è un Comune virtuoso! E non da 2 anni e mezzo, cioè da quando noi amministriamo.....Il Comune di Curtatone è virtuoso tradizionalmente! Con minori o maggiori

sfumature, però il nostro Comune è stato sempre un Comune ben amministrato con i conti in ordine, con un forte contenimento dei costi fissi – la nostra macchina comunale funziona con 50 dipendenti - e sono limitati i cosiddetti costi di struttura....è un Comune non indebitato....è un Comune che ha delle buone infrastrutture anche dal punto di vista sportivo e ha un buon livello qualitativo dei servizi che vengono offerti ai cittadini.....Ripeto, non lo dico solo con riferimento all'Amministrazione che guido, lo dico in un contesto di visione storica che credo ci appartenga.....cioè, questo è un atteggiamento che ha contraddistinto le nostre amministrazioni (maggioranze e minoranze), è stato un filo rosso che ha unito queste amministrazioni!

Detto questo, devo anche aggiungere – e qui arrivo al nocciolo della questione – che noi non siamo pregiudizialmente contrari a delle ipotesi di maggiore collaborazione e integrazione, ma dico anche, che per valutare una proposta occorre andare oltre gli slogan, le semplificazioni, le pure astrazioni semantiche, le vuote parole d'ordine e occorre invece misurarsi con una realtà progettuale....cioè noi dobbiamo parlare di progetti! Dobbiamo parlare di quello che aziendalmente viene definito il Master Plan...e che viene detto con una lingua più comprensibile il Piano Industriale! Qui dobbiamo ragionare non soltanto di affermazioni di principio, ma dobbiamo ragionare ad esempio sul tema della procedura tecnico giuridica, che ci dovrebbe avvicinare ad un percorso con un calendario dei vari passaggi....dovremmo guardare il Piano dei Conti....dovremmo sviluppare quella che è definita genericamente l'analisi dei costi – benefici....dovremmo vedere quali sono le economie di scala...dovremmo soprattutto vedere quali sono i reali vantaggi per i cittadini di Curtatone – di cui siamo titolati a parlare - che sono quelli che ci hanno conferito questo mandato.....Non vogliamo assolutamente entrare in una logica dove dobbiamo pagare per le inefficienze altrui (ammesso che ve ne siano...) o criticità altrui (ammesso che ve ne siano...).....E non vogliamo neppure dare vita a meccanismi, che poi abbiano come derivata prima e come conseguenza l'emarginazione del nostro Comune.....Non vogliamo diventare periferia minore!.....Non vogliamo diventare periferia della periferia!....Perché il rischio è esattamente questo: diventare una periferia di una periferia!....Siamo contrari alle fusioni a freddo!....Abbiamo poi visto recentemente che le fusioni a freddo non portano dei grandi risultati.....cioè le fusioni che sono dettate dalla fretta e disegnate a tavolino.....Riteniamo invece che l'obiettivo che ci dobbiamo porre, debba essere di prevedere una maggiore unione – uso questo termine non in senso tecnico; non sto parlando di unione fra comuni anche se potrebbe essere una fase interessante.....sto parlando di "vicinanza" – che sia però il risultato di un processo che dura nel tempo! Non inventato! Non fatto nel breve volgere di una notte...ma che sia il frutto di un processo graduale che dura nel tempo e su cui raccogliamo consenso e costruiamo un mattone dopo l'altro..... il nostro impegno è quello di dare gambe ad un processo di maggiore integrazione e di realizzare in concreto quanto è previsto dal Protocollo d'Intesa del 27 ottobre 2011!....Non parlo di altro...dico che il nostro obiettivo è quello di leggere bene il Protocollo d'Intesa e di darvi attuazione, soprattutto ai temi che esso sviluppa: l'ottimizzazione dei servizi e la riduzione dei costi.....

Aggiungo e concludo: ribadisco, certo che noi seguiamo con attenzione il processo che riguarda la Grande Mantova, ma siamo attenti anche ad attività di collaborazione, coordinamento, integrazione con altri Comuni con i quali abbiamo (Borgoforte, Rodigo, Virgilio) già intrapreso la strada della collaborazione di alcuni uffici.

Questo questa sera ci sentiamo di dirvi e ci sembrava doveroso chiarire la posizione della nostra Amministrazione prima dell'inizio del dibattito....Posizione che eventualmente sarà ripresa negli interventi e sicuramente nell'intervento del nostro Capogruppo.....Grazie....”.

Viene aperto il dibattito e prende la parola il Capogruppo Maffezzoli Giorgio: “Rompo il ghiaccio molto volentieri, forse sarò ripetitivo, perché lei signor Sindaco in certi punti mi ha preceduto, ma il Gruppo che rappresento “Lista Civica per Curtatone”, ha anch'esso delle idee ben precise....

Abbiamo capito, che non si tratta più di leale collaborazione, integrazione, eccetera, ma all'orizzonte – anzi concretamente – si sta affacciando la faccenda dell'Unione dei Comuni della Grande Mantova”. A seguire legge una sua nota di cui si allega copia (allegato A).

Conclude Maffezzoli dicendo: “Allora, poiché le cose stanno così, conviene secondo il Gruppo che io rappresento - la Lista Civica per Curtatone – rigettare una simile proposta, tenerci la nostra sovranità e andare semmai ad una forma più concreta, incisiva ed effettiva leale collaborazione fra i predetti Enti e Mantova capoluogo, con integrazione e interscambio dei servizi, come dal

Protocollo d'Intesa soprарichiamato.....Quindi, cari Consiglieri ed egregio signor Sindaco, questa è l'opinione della Lista Civica per Curtatone che spero che vogliate accogliere. Grazie” .

La parola viene data al Consigliere Gelati Luigi: “Grazie Sindaco....Che dire, io sono totalmente d'accordo su quello che s'è detto sino ad ora! ....Ribadirò alcuni concetti, ma non mi dilungherò ulteriormente in quanto la pensiamo tutti – più o meno - allo stesso modo!.....

Quindi io credo che questa proposta...tra l'altro bisognerebbe capire una cosa: fino ad ora: i Sindaci dei 5 Comuni, si sono trovati per parlare di collaborazione.....Benissimo, io ero contrario anche a quella!.....Però, adesso, parte l'idea di dire: facciamo un accorpamento!....Intanto, bisognerebbe capire: chi ha parlato per primo di accorpamento? Il nome e cognome, perché ci sarà stato qualcuno, una persona fisica? O un movimento politico....Voi direte: non ha nessuna importanza! Però, già da qui, parlare di accorpamento, quando fino a ieri si è parlato di collaborazione....poi, salta fuori questa novità!....Questo è il Paese delle novità, però, se permettete, noi stiamo giocando sulla pelle dei curtatonesi e quindi ovviamente, come si suol dire, si raddrizzano un po' le orecchie.....Per me la fusione... chiamiamola fusione o annessione...a parte che mio nonno diceva: le società si fanno con chi ha più di te.....e io non so se gli altri Comuni abbiano più di Curtatone.....Curtatone, ha un bilancio solido, sicuro, ed è sempre stato un Comune virtuoso! Quindi noi sotto il punto di vista economico, nonostante le difficoltà a livello nazionale, europeo e mondiale, siamo ancora abbastanza tranquilli e siamo anche capaci di risparmiare e di non sprecare.....Già qui, se bisogna fare una società è meglio farla con qualcosa di più importante di te.....E poi, io ho un mio parere sugli accorpamenti e sui grandi calderoni: più è grande il calderone e più è facile che vi sia del fondo e quindi qualcosa di poco chiaro, invece, quando i calderoni sono piccoli – ecco perché sono federalista – sono molto più governabili e controllabili! Inoltre dalle tradizioni storiche di Curtatone, sappiamo, ovviamente, che tutto quello che ha detto il Sindaco è vero e io poi aggiungo anche che abbiamo tradizioni, storia, religione, architettura, eccetera, diverse.....ma se vogliamo essere sottili, abbiamo anche diverso: a Mantova dicono nì, mentre noi diciamo né, e quindi già il dialetto è diverso! E il dialetto cos'è? Il dialetto è la prima lingua che abbiamo imparato.....prima abbiamo imparato il dialetto e poi dopo abbiamo imparato l'italiano...In casa dei campagnoli come me accadeva così: in casa si parlava il dialetto, poi ti mandavano a scuola e lì imparavi l'italiano. Quindi anche nel dialetto siamo diversi! E poi quest'unione, sarebbe uno smembramento del tessuto sociale di Curtatone, sarebbe una distruzione dell'identità del nostro territorio e direi addirittura un attentato alle nostre origini....E poi non dimentichiamoci un'altra cosa importantissima: siccome il Popolo, in fin dei conti è sovrano, naturalmente se ci fossero delle insistenze sul dover fare quest'unione, io dico che prima bisogna sentire i nostri cittadini! E naturalmente bisogna sentire i cittadini di Curtatone, perché prima di fare una consultazione sui 5 Comuni, prima di tutto bisogna farla sui cittadini del territorio del Comune di Curtatone.....E io spero che a questo non ci si arrivi! Poi, diventiamo una periferia? Facciamo come Affori, la Cormano, la Comasina? Ad Affori una volta c'era persino la Banda di Affori, mentre ora è solo un rione di Milano....Ma vogliamo diventare così?...A voi l'ardua sentenza!.....Vi ringrazio dell'attenzione.”

Il Sindaco dà la parola al Consigliere Rosa Cristiano:” :”Grazie...L'intervento che devo fare sarà molto, molto breve e non è solo in rappresentanza del Gruppo PdL, ma è ancora di più come cittadino di Curtatone. Trovo inaccettabile la logica di creare subito ed in fretta questa fusione di Comuni senza dividerne prima le regole ed i modi.

Ci farebbe piacere che venisse chiarito a tutti i cittadini della provincia che la creazione della Grande Mantova non garantirebbe in alcun modo la sopravvivenza della nostra Provincia. Il progetto della Grande Mantova può essere interessante per diversi aspetti, ma non si può non prescindere da ampi confronti. Siamo pertanto pienamente d'accordo con quanto espresso da lei Signor Sindaco e ne condividiamo pertanto i contenuti. Grazie”.

A seguire prende la parola il Consigliere Carlo Grassi che legge una nota di cui si allega copia ( allegato B) e prosegue dicendo: “E' intervenuto un ordine del giorno presentato dai Gruppi Consiliari PD, Sinistra Unita, Insieme per Brioni sul Progetto Grande Mantova, le cui premesse, per me sono del tutto condivisibili: è necessaria una riforma del Sistema Istituzionale in tutti i rami,

con l'obiettivo d'incidere su tutte le cause d'inefficienza e di opacità! Tutti i livelli istituzionali sono chiamati in causa, nessuno escluso!

Quindi, ritengo che l'identità forte del Comune di Curtatone (che conosco bene facendo parte di questo Comune), non è difesa dai confini tracciati sulla carta, ma è un'identità che comunque non viene meno....

I 50 dipendenti, i posti di lavoro, non credo siano a rischio, in quanto il mantenimento dei posti di lavoro è sicuro così come avviene per la Provincia!

Per tutti questi motivi – adesso in prima battuta – ritengo non più rinviabile l'inizio di un percorso vero sulla prospettiva di una Mantova di 100.000 abitanti, perché solo così c'è la forza per superare inefficienze e si ha una visione d'insieme che ci liberi dai guasti anche di un passato non tanto lontano. Grazie Signor Sindaco” .

Il Sindaco dà poi la parola al Consigliere Vincenti Fernando che legge una nota di cui si allega copia (allegato C) e prosegue dicendo:” :”I cittadini dovranno comunque dare il giudizio finale con la consultazione referendaria. Ma a questo appuntamento bisogna arrivarci, con i tempi giusti perché sono appunto passaggi culturali e non banali somme. Solo dopo aver opportunamente informato le persone il più possibile la consultazione dovrà essere appunto fatta.

Una soluzione che bypassa questi passaggi sarà una “fusione fredda”, imposta dall'alto e non meditata, creerebbe in tutti i cittadini malcontento ed inizierebbero ad avere dubbi anche sul Comune, Ente in cui, fino a questo momento il cittadino crede e fa riferimento e sente vicino nella sua quotidianità. Grazie”.

Interviene di seguito il Consigliere Gelati Luigi:”Signor Sindaco, io proponevo che noi dell'opposizione – perlomeno quelli che sono d'accordo – redigessimo uno scritto che in pratica sintetizzi ciò che abbiamo detto e che lo approvassimo tutt'insieme al momento della votazione”.

Il Sindaco:”Se capisco bene questa è l'elaborazione e la presentazione di un documento che mette a fattore comune le affermazioni che sono state fatte – di chi le condivide naturalmente – da porre in votazione come linea guida...”.

Il Consigliere Gelati:”Esatto! Noi come opposizione lo scritto vorremmo farlo insieme e quindi Signor Sindaco, chiediamo 5 minuti per redigerlo”.

Il Sindaco:”Ma anche un quarto d'ora!”

Il Consigliere Gelati:”Grazie, ma noi siamo veloci!”

Il Sindaco:”Benissimo, se avete la necessità, allora sospendiamo la seduta per un quarto d'ora...”

Il Consigliere Marocchi: “Facciamo però prima finire gli interventi...”

Il Sindaco:”Sì, però nessuno ha alzato la mano...la parola a Marocchi....Poi dopo si prenota qualcun altro? No...Bene, intanto, la parola a Marocchi...Comunque, ho capito la tua proposta Gelati e se i Capigruppo sono d'accordo, dopo possiamo sospendere per un quarto d'ora....Mentre invece Grassi ha idee leggermente diverse.....”.

Il Consigliere Marocchi: “Non è facile parlare di Grande Mantova, perché in questo momento siamo coinvolti come appartenenti al Comune di Curtatone ed abbiamo una forte connotazione locale che sicuramente ci condiziona e ci vincola. Credo però che alla luce di quello che sta succedendo sia a livello nazionale e sia a livello europeo il processo di accorpamento, di fusione, sia un processo irreversibile per molte realtà e per molte situazioni....questo non vuol dire che a volte non si possano avere dei nuovi problemi di gestione accorpando delle realtà sempre più grosse. Però, abbiamo visto che è vero, piccolo è bello, ma piccolo potrebbe essere “limitante”.....C'è più efficienza, ma allo stesso tempo si può rischiare la miopia degli investimenti perché nel tuo piccolo vedi solo il tuo cono d'ombra e il tuo fascio visivo è molto più limitato. Quindi, accogliendo anche alcune sollecitazioni fatte dal Consigliere e Capogruppo Grassi, io credo che una Grande Mantova, abbia senso nel momento in cui dobbiamo allargare la visione,

come ad esempio potrebbe essere il caso della realizzazione di infrastrutture, che se studiate nel piccolo, rischiano di essere asfittiche, mentre invece se studiate a livello generale possono essere di beneficio ad una popolazione maggiore e quindi con un impatto sicuramente inferiore e meno negativo sul territorio e sull'ambiente. Credo anche che studiando delle infrastrutture che servano non solo il piccolo spazio, ma che vengano concepite più in grande, andiamo a gestire meglio anche tutta la faccenda dei trasporti, perché non è che se annettiamo il Comune di Curtatone a quello di Mantova e a quello di Porto Mantovano, improvvisamente i trasporti funzioneranno meglio. Già adesso è possibile – indipendentemente da una fusione ipotetica dei Comuni – pensare a un Piano dei Trasporti, ad una Unione di Servizi e quindi a una progettualità diversa! La stessa cosa vale per il turismo! Ci sono già queste azioni!

Non abbiamo bisogno di creare la Grande Mantova! Dobbiamo lavorare per sviluppare maggiormente quello che c'è già in embrione, quello che stiamo cercando di costruire...

Quindi una visione a 360 gradi!

Credo anche che prima di dire così a freddo – come diceva prima il Sindaco – facciamo una fusione di Comuni, ci debba essere un cammino serio dietro. C'è già un tavolo di lavoro da parte delle Amministrazioni per vedere quali sono le sinergie che possono essere giocate e possono essere espresse e per vedere quali sono i servizi che possono diventare fattore comune...e a maggior ragione costo/beneficio minore per il cittadino, come costo e beneficio maggiore nello stesso tempo.

Quindi come Consiglio Comunale sgombrando il campo dai campanilismi non è che la Grande Mantova non possa essere un'ipotesi realizzabile, ma credo che ci debba essere la disponibilità da parte del Comune non ad annientarsi, ma a continuare a lavorare e a dare nuovo slancio a quello che già attualmente stiamo cercando di costruire insieme con l'Unione dei Servizi col rafforzamento di quelle sinergie che già abbiamo individuato ad essere critiche e migliorabili. Questo tavolo, sarà chiamato a lavorare in tempi certi e non per ipotesi – quindi con una tempistica definita – e avrà come obiettivo l'elaborazione di uno studio approfondito sulle modalità, sulle valutazioni costi/benefici, sulle valutazioni di efficienza ed efficacia di una nuova compagine amministrativa come quella della Grande Mantova.....Quindi, nuovo slancio a questo tipo d'impegno! Ma tutto questo per poter presentare ai cittadini una scelta basata su dati oggettivi e non su pulsioni emotive, come quelle che stanno caratterizzando la maggior parte del dibattito attuale.

Se noi otterremo un'attuazione di servizi maggiore - e sicuramente costo/beneficio maggiore – e i cittadini noteranno che questo passaggio è a loro vantaggio, anche il passaggio culturale di cui si parlava prima sarà normale..... Perché nel momento in cui tu vedrai che il trasporto sarà gestito correttamente, la mobilità sarà gestita correttamente in sinergia con le altre realtà territorialmente vicine, che anche i servizi alla persona saranno gestiti in quest'ottica, allora, poi sarà naturale accettare anche che vi sia un'Unione o una fusione o un accorpamento fisico di quella che potrebbe essere l'amministrazione di una realtà di questo tipo.....Senza queste premesse diventa molto difficile fare una scelta oggi così sulla sensazione, piuttosto che sulla costruzione di un dato reale in base al quale poter scegliere. Grazie”.

Il Sindaco:”Altri?...Maffezzoli, mi scusi, facciamo prima un giro di quelli che non hanno ancora parlato e poi un ulteriore intervento - se lo ritengono – da parte dei Capigruppo....

Il Vicesindaco De Donno e poi dopo di lui si iscrive a parlare l'Avvocato Ferrari”.

Il Vicesindaco De Donno:”Cercherò di essere brevissimo e di dare alcune risposte al Consigliere Grassi..

Innanzitutto mi trovo in completo disaccordo con quello che lui ha sostenuto e quindi io dico che sono in modo chiaro contrario all'annessione dei Comuni per la costituzione della Grande Mantova e sono invece favorevole alla collaborazione fra Comuni anche nell'erogazione di eventuali servizi! Le motivazioni che sono state portate mi sembrano in primo luogo molto deboli e a tal proposito, fra l'altro, soprattutto lei, che ha fatto l'Assessore provinciale sa benissimo che per quanto riguarda i trasporti esiste uno specifico piano provinciale .... quindi non è che Curtatone decide qual è la rete dei trasporti rispetto a Mantova, Porto Mantovano e San Giorgio, ma è invece un qualcosa di coordinato nell'ambito di tutta la Provincia.

Per quanto riguarda gli altri servizi - io mi occupo come voi sapete di servizi sociali e da qualche anno esiste il Consorzio Progetto Solidarietà - stiamo cercando di potenziarlo – che corrisponde a 14 Comuni (altro che Grande Mantova!) e su questo cerchiamo di fare una programmazione coordinata in ambito sociale, di erogazione di fondi e di grandi interventi....Questo è un esempio di quello che il Sindaco prima diceva circa la collaborazione fra Comuni...E questo è anche un esempio molto chiaro di quello che vuol dire avere delle linee generali, ma poi riportarle in luogo, perché io è vero che recepisco i fondi e le direttive del Piano di Zona, ma poi lo articolo a livello di Curtatone in modo diverso rispetto a come può articolarlo l'Assessore di Porto mantovano o l'Assessore di San Giorgio, dove abbiamo delle peculiarità estremamente diverse.

Per quanto il processo che si sta facendo di una collaborazione fra Comuni, anche in quest'ambito come Assessore alla Scuola abbiamo costituito dei tavoli di collaborazione fra i 5 Comuni della Grande Mantova e abbiamo anche introdotto delle delibere intercomunali per cui il lavoro, si sta facendo ed è un lavoro che salvaguarda da una parte l'indipendenza del singolo Comune, ma che d'altra parte, inizia anche a guardare l'insieme di tutti i Comuni in modo tale che non vi siano differenze enormi fra un Comune e l'altro. Penso però che il Comune di Curtatone – che come diceva il Capogruppo prima è un Comune di 15.000 abitanti - abbia i requisiti per essere un Comune autonomo – e questo mi trova perfettamente d'accordo - con delle precise direttive amministrative e dimostri sempre di più quella che è tradizionalmente la buona amministrazione che questo Comune sta già dando.

Ultima cosa – se il Sindaco me lo permette – riguarda la politica: il Consigliere Grassi faceva riferimento ad una proposta all'ordine del giorno, che alcune forze politiche del mantovano, ebbene, io posso dire con chiarezza che il Partito Democratico di Curtatone è assolutamente concorde con le posizioni di quest'Amministrazione! Voglio dirlo in modo chiaro, in modo che non vi siano fraintendimenti in merito.....Grazie”

Il Sindaco:”Grazie Vicesindaco e allora nell'ordine ora intervengono: Ferrari, Bottani, Maffezzoli ed infine Grassi”

L'Assessore Ferrari:”Grazie signor Sindaco....Molto brevemente perché i concetti sono già stati espressi da chi mi ha preceduto negli interventi.....Ma, semplicemente, per dare atto come Consigliere delegato per la Grande Mantova del percorso che effettivamente si sta facendo tra le Amministrazioni dei 5 Comuni per arrivare effettivamente a creare collaborazioni, sinergie, integrazioni reali e concrete nei servizi.....E' un percorso serio, che secondo me deve proseguire, perché quel percorso è veramente la strada attraverso la quale si può dare maggiore efficienza, maggiori servizi a un ambito più ampio senza bisogno di arrivare ad una fusione e quindi all'eliminazione di un Ente territoriale importante e anche costituzionalmente preposto ad essere il più vicino ai cittadini. Questo è un percorso che non è il solito, percorso d'integrazione tra i Comuni della Grande Mantova. di cui si parla da 20 anni, ma è un percorso che è arrivato a far firmare ai 5 Sindaci un Protocollo d'Intesa dove si dicevano le strategie comuni e si elencavano gli ambiti su cui collaborare e quindi: fare centrali d'acquisto per creare economie di scala con conseguenti prezzi maggiormente concorrenziali; formazione comune del personale; polizia locale comune; strategie urbanistiche comuni eccetera.....Quindi, ci si è dati obiettivi strategici comuni fra i vari Sindaci e successivamente si è anche elaborato un regolamento che ha creato degli organismi per migliorare quest'aggregazione.....si è perciò creato: il Comitato dei Sindaci dove i 5 Sindaci devono indicare quelle che sono le strategie; un Consiglio Intercomunale in cui sono rappresentati i Sindaci, i Consiglieri delegati alla Grande Mantova e gli Assessori alla partita, che si riuniscono sui vari temi che vengono posti all'ordine del giorno e che hanno un ruolo consultivo di elaborazione e d'istruttoria di quelle che saranno le pratiche; vi saranno occasioni in cui i 5 Consigli Comunali si troveranno tutt'insieme almeno 1 volta all'anno per condividere le strategie complessive; ci saranno pure momenti d'incontro con una Conferenza dei Segretari Comunali in modo che vi possa essere una visione condivisa delle macchine comunali facenti capo ai Segretari, cosicché le interpretazioni e le decisioni siano comuni e condivise e le procedure siano assolutamente assimilabili.....Ed è questo secondo me il percorso che va portato avanti! Un percorso rivolto a creare sinergie, economie di scala, migliorare l'efficienza senza bisogno di sopprimere delle municipalità che invece hanno un ruolo fondamentale per la possibilità dei cittadini di entrare in contatto con l'Amministrazione! Ma anche perché – come è già



anche stato detto da chi mi ha preceduto - il nostro Comune, com'è strutturato – 9 frazioni – necessita di un'attenzione particolare di un ente territoriale vicino. E' chiaro che alcune nostre frazioni – San Lorenzo, Ronchi – anche piccole del nostro Comune, difficilmente in un sistema territoriale di un Comune Unico che va praticamente dai confini con Roverbella sino al Po troverebbero un momento di attenzione, come è chiaro che il rischio è che le risorse vengano poi dirottate sul Centro Storico di Mantova e quindi ci sia poi effettivamente il rischio concreto di far diventare le nostre frazioni delle periferie.

Un breve cenno riguardo ai trasporti: tutta una serie di sinergie, si possono creare indipendentemente dalla creazione del Comune Unico! I trasporti urbani attualmente sono gestiti dal Comune di Mantova come capofila, ma le linee urbane, che coinvolgono già Curtatone, Virgilio, Porto Mantovano e San Giorgio, sono uniche, quindi, c'è già quest'unione nei trasporti urbani! Perché riguarda tutte le linee: la linea 11 da Eremo va a Mantova.....Il sistema è già unificato a livello di Grande Mantova!.....L'ultima gara che è stata fatta sui trasporti pubblici è stata fatta dal Comune di Mantova, ma su mandato anche dei Comuni della Grande Mantova.....

Quindi tutta una serie di cose vengono già fatte a livello della Grande Mantova.....dopodiché, si possono anche allargare altre collaborazioni a livello di Grande Mantova.....

Vicenda supermercati, urbanizzazioni e PGT: io sono convinto che i Comuni della Grande Mantova, debbano coordinarsi a livello di PGT, ma noi come Comune di Curtatone, questo ragionamento l'abbiamo già fatto con altri Comuni della cintura sud con la quale ritenevamo di avere maggiori sintonie territoriali, però, nulla ci vieta di poterlo fare anche un domani a livello di Grande Mantova.....Va benissimo organizzare per evitare la creazione di doppiioni o sovrapposizioni, ma io temo, che supermercati, aree artigianali non vengano messe in Piazza Sordello, ma, che invece, vengano messe in mezzo ai centri abitati del nostro Comune, perché immagino che avendo bisogno di spazi più ampi e d'infrastrutture stradali, i futuri centri commerciali e supermercati, se ci sarà la Grande Mantova, si sposteranno sui Comuni intorno a Mantova.....

Quindi ritengo che si debba andare avanti sulla strada della forte collaborazione sul Protocollo d'Intesa e si debba dare gambe al regolamento attraverso sinergie per materia....Quindi, che s'incontrino gli Assessori dei 5 Comuni e creino una rete comune, senza bisogno di perdere il rapporto fondamentale con i cittadini com'è quello del Comune.....Grazie."

Il Sindaco:"Carlo Bottani rinuncia all'intervento.....

Quindi ora intervengono prima Grassi e poi Maffezzoli...."

Il Consigliere Grassi:"L'essere stato Assessore al Lavoro Provinciale non vuol dire che io sia un esperto di trasporti! Dico solo che la viabilità su Mantova è storicamente a raggiera! Ovvero, da più parti confluisce verso il centro della città e invece bisogna ragionare in termini di una maggiore viabilità circolare.....La Grande Mantova nei fatti c'è già, perché abbiamo: una viabilità intercomunale tra i vari Comuni della cintura; l'ASL sulla Grande Mantova; il Piano di Zona.....Si tratta di superare queste parziali unità che portano verso la Grande Mantova con la formazione di una Città di 100.000 abitanti, che può essere un volano, una forza d'attrazione per la Regione, per potenziare e migliorare i servizi che diamo alla cittadinanza....Guardandoci in faccia qua, quanti siamo originari di Curtatone? Il 20% (a essere generosi)? Quindi, non dobbiamo avere paura di diventare periferia, perché se la vediamo in questo modo, continuiamo a coltivare i nostri orticelli!.....Ma, come diceva prima il Consigliere Marocchi, una visione più ampia, ci permette di evitare di continuare certi sbagli, come quello di continuare a costruire in un continuum abitativo, che va dagli Angeli fino a Cerese, senza tener conto che, a 100 metri ci pensa il Comune di Mantova con un altrettanto continuum abitativo!....Invece di mettere d'accordo l'Assessore di Virgilio con quello di Curtatone, con quello di Virgilio, con quello di San Giorgio, con quello di Porto Mantovano e con quello di Mantova, una figura politica più snella garantirebbe maggiore efficienza!...Grazie".

Il Sindaco:"Maffezzoli....."

Il Consigliere Maffezzoli: "Sarò brevissimo, ribadisco il concetto: la Grande Mantova è un conto, il Protocollo d'Intesa è stato firmato a novembre, integrazione di servizi (sicurezza, ambiente eccetera) e qui siamo tutti d'accordo....ma per noi il discorso è molto semplice e non è dettato da campanilismo: noi rimarchiamo invece, l'utilità e la necessità per i cittadini in un Comune come il nostro (che va verso i 15.000 abitanti) di sapere con chi interfacciarsi ..... almeno, si sanno quali risorse ci sono e quindi si possono impegnare....perché poi si può eliminare la Provincia, ma il Comune mai, in quanto quest'ultimo è una pietra miliare, è l'Ente più vicino ai cittadini! Questa nel complesso è la nostra posizione.....Grazie".

Il Sindaco: "Grazie, bene....se non ci sono altri interventi, mi prendo 2 minuti per fare qualche considerazione sull'intervento di Grassi. Non voglio sparare sulla Croce Rossa, ma alcuni passaggi penso che richiedano qualche considerazione: 1^- Leggiamo tutti bene che cosa recita l'articolo 1 del protocollo d'intesa del 27 ottobre 2011 ai commi B e C: racchiude tutte quelle cose e quei concetti di armonizzazione, d'integrazione, di ottimizzazione, di razionalizzazione, di efficientamento dei servizi, che erano la parte costitutiva dell'intervento di Grassi...Cioè, quello che ha detto Grassi, in realtà è già inserito nel Protocollo d'Intesa e poi se è vero che già oggi siamo organizzati con aziende sovra comunali e con aziende consortili che funzionano non si capisce perché dal punto di vista amministrativo sopprimere 4 Comuni e farne 1, visto che le cose vanno già bene!

Sorridevo soltanto perché, fino a poco fa io sapevo che c'era - c'è - una Azienda consortile - ma, può darsi pure che io mi sia distratto nel frattempo e che mi sia sfuggito qualcosa - che si chiamava Apam, che aveva il compito di redigere un piano integrato dei servizi....Credo che probabilmente questo problema dell'integrazione della viabilità e della modalità a raggiera dei nostri trasporti - che non è una specificità di Mantova, ma che è di 100/150 realtà italiane, cioè capoluoghi di provincia e di città italiana con qualche decina di migliaia di abitanti - non sia un problema, perché allora se valesse questo ragionamento ad esempio, Parma dovrebbe anettere Collecchio e Sorbolo....

Ho accennato poi ad un sorriso quando è stato accennato ai supermercati.....e guarda caso in questi giorni, si è parlato dell'apertura di un grande supermercato a Porta Cerese - che va poi in senso contrario a quello che stava dicendo Grassi - su cui peraltro i Sindaci della Grande Mantova non hanno neppure discusso....

In ogni caso, credo, visto che non ci sono altri interventi, che possiamo accogliere la richiesta che è stata espressa dai Gruppi Consiliari per voce del Capogruppo Gelati, quindi siamo disponibili a sospendere la seduta per 10/15 minuti.....

Per i Capigruppo che volessero partecipare a questa riunione, la Sala Giunta è a vostra disposizione...".

Il Consigliere Grassi: "Posso uscire io...."

La seduta viene quindi sospesa alle ore 22,20 e viene ripresa alle ore 22,40.

Ripresa la seduta il Sindaco: "I 4 Capigruppo si sono riuniti....qualcuno di loro chiede la parola?.....Rosa"

Il Consigliere Rosa: "Grazie Signor Sindaco, volevo dare lettura del documento stilato...".

Il Capogruppo Rosa legge ai Consiglieri Comunali presenti il documento appena stilato: "Linee di indirizzo sulla costituzione di un Comune unico per accorpamento di Curtatone, Mantova, Porto Mantovano, San Giorgio, Virgilio (ed eventuali limitrofi)" e di cui si allega in copia al presente atto (allegato D).

Presenti e votanti n. 19 Consiglieri, oltre il Sindaco, su n. 20 assegnati al Comune, con voti favorevoli n. 19, astenuti n. 0, contrari n. 1 ( Consigliere Carlo Grassi) , espressi nei modi e forme di legge

## DELIBERA

Di approvare il documento delle linee di indirizzo sulla costituzione di un Comune unico per l'accorpamento di Curtatone, Mantova, Porto Mantovano, San Giorgio, Virgilio, (ed eventuali limitrofi) predisposto dal Consiglio comunale di Curtatone come di seguito riportato:

**1.** La discussione sull'opportunità o meno di istituire una nuova entità territoriale locale con l'accorpamento di almeno cinque comuni, deve essere chiaramente e sostanzialmente distinta dai ragionamenti e dalle determinazioni riguardanti la sussistenza della provincia di Mantova e il suo destino nel processo di riordino avanzato dal Governo nazionale.

Il Comune di Curtatone ritiene che la Provincia di Mantova vada mantenuta. Esso ha sempre partecipato alle manifestazioni ed alle attività svolte a tal fine e continuerà a farlo.

**2.** Nella seduta del 30 Novembre 2011, il Consiglio Comunale di Curtatone discusse approfonditamente sugli orientamenti da adottare rispetto ai processi volti a creare sinergie e ad unificare le attività o gli assetti istituzionali dei comuni citati.

In sintesi, lo stesso Consiglio diede mandato all'Amministrazione di continuare a perseguire obiettivi di collaborazione e forte sinergia per l'efficientamento delle organizzazioni amministrative e la semplificazione congiunta dei processi, in una logica di contrazione dei costi e contemporaneo miglioramento della qualità dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Su tale indicazione, l'Amministrazione Comunale ha contribuito a numerose iniziative, intercorse negli ultimi mesi e citate in premessa.

Nell'ambito dello stesso dibattito, il Consiglio Comunale manifestò chiaramente, tra gli indirizzi espressi, quello di mantenere in essere l'attuale stato di sovranità della propria autonomia locale, ovvero il Comune di Curtatone.

**3.** Al presente, noi ravvediamo forti criticità nella soppressione di quattro Enti Locali, fortemente consolidati e caratterizzati, almeno per quanto riguarda Curtatone, da innegabili profili di efficienza nello svolgimento dei propri ruoli istituzionali, a fronte del solo fine di preservare le prerogative di un unico Ente i cui termini potenziali, invece, sono ad oggi completamente da definire e da valutare.

L'ipotesi di accorpamento tra le varie unità territoriali dovrebbe partire non da orientamenti generici, bensì da un approfondito studio sulle modalità e tempi necessari, nel rispetto della norma, al raggiungimento di tale obiettivo, oltreché da un'analisi attenta di numerosi aspetti, quali: l'efficienza e l'efficacia attuali rispetto a quelle raggiungibili con un nuovo assetto, la valutazione comparata dei quadri economico-finanziari delle singole entità (entrate, costi, debiti, patrimoni), lo stato attuale e quello atteso di utilizzo del Personale, le previsioni di miglioramento o di peggioramento dei servizi, la comparazione dei quadri anagrafici, l'attenta valutazione di fattibilità rispetto all'integrazione di situazioni socioeconomiche e territoriali differenti per caratteristiche e specificità.

Riteniamo che solo in presenza di un complesso analitico quale quello appena descritto, sia possibile accertare se vi sia coerenza o meno tra il perseguimento del "bene comune" per la cittadinanza e la soppressione degli attuali Enti, con la costituzione di un "unicum" nuovo.

Sia gli Amministratori che la Popolazione vanno messi nelle condizioni di comprendere se vi siano effettivi vantaggi per le singole comunità locali, anche in una valutazione su ampia scala territoriale, in assenza dei quali si ritiene inaccettabile l'ipotesi di procedere ad un simile riassetto organizzativo ed amministrativo.

**4.** Si ricorda peraltro che sussiste l'obbligo di una consultazione dell'opinione pubblica, prevista dai dettami della Costituzione Italiana, oltreché del vigente T.U.E.L. Tale consultazione andrebbe preceduta dalla divulgazione di chiari quadri valutativi e progettuali e dovrebbe necessariamente svolgersi con modalità e tempistiche adeguate.

**5.** Sottolineiamo come il territorio di Curtatone e la propria comunità detengano caratteristiche e profili identitari assai consolidati, da considerarsi patrimonio irrinunciabile per la propria popolazione, dal punto di vista, storico, culturale, territoriale, urbanistico, socioeconomico. Altresì irrinunciabili sono, per il Comune di Curtatone, i livelli organizzativi, di efficienza, di efficacia, di erogazione dei servizi, di ordine nei conti, oggi attestatisi su profili molto alti. Ineludibile è la

conservazione delle dinamiche di coesione sociale e dei livelli di partecipazione democratica, molto intensi e profondi, che caratterizzano il rapporto tra la popolazione e l'attuale presidio istituzionale locale. Non sono accettabili processi che sottovalutino tali patrimoni, né che rischino di determinare la "marginalizzazione" della comunità di Curtatone, con conseguente peggioramento dei servizi erogati o la creazione di nuove "periferie".

**6.** Sulla base delle determinazioni sin qui espresse, riteniamo che ogni ipotesi di "fusione" tra gli Enti coinvolti non possa avvenire "a freddo", né tantomeno con asettici processi di "incorporazione", bensì possa eventualmente essere il frutto solo di attenti ed articolati processi di integrazione, rilevando peraltro, anche preventivamente, l'effettivo gradimento da parte dei cittadini.

**7.** Riteniamo inoltre che le prerogative dei territori mantovani, qualunque siano gli assetti che verranno determinati nei tempi futuri, siano essi modificati oppure no, debbano, diversamente che in passato, venire promossi e difesi con maggiore tempestività ed efficacia, mediante azioni e dinamiche attuate con grande fermezza, in un quadro di relazioni istituzionali di elevato.

letto approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente  
ANTONIO BADOLATO

Il Segretario Generale  
Dott. GIUSEPPE CAPODICI

Relazione di pubblicazione: la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del messo, è stata pubblicata il giorno 12 DICEMBRE 2012 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, comma 1°, del D.L.vo 18.08.2000 n° 267.

Il Segretario Generale  
Dott. GIUSEPPE CAPODICI

Il Responsabile dell'Area  
Amministrativa  
Sonia Piva

La presente deliberazione di consiglio è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_  
per:

<A> ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<B> ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<C> pubblicazione all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ senza reclami.

Il Segretario Generale  
Dott. GIUSEPPE CAPODICI